



Introduzione al modello di sviluppo universale della Vita

Il modello di sviluppo "Life giving-life" traduce in azione umana il ciclo di trasmissione del logos della vita, un logos che unisce ragione e parola, come spiegato da San Giovanni evangelista e Benedetto XVI.



CSeR Life giving-Life

Via Bellori 32,
37023, Grezzana, Verona

www.formyfuture.it

dynontorganic@outlook.it



Vedere quanto si costruisce

l'indicazione del
cristianesimo

l'opera del modello
consumista

Introduzione al modello di sviluppo universale della Vita	1
Quando la politica è cristiana?	9
La Politica cristiana agisce per attuare il cambio d'epoca ..	9
La sorgente di tutto il cristianesimo	9
Ampliare l'estensione del bacino elettorale	10
Fondare il modello a partire dalla Dottrina Sociale Cristiana	11
Per raggiungere qualsiasi persona dal suo interno questa deve poter controllare immediatamente ciò che viene affermato	13
Prendiamo atto di essere parte del ciclo di trasmissione del logos della vita.	14
Taking stock	16
Il modello di sviluppo in azione	16
I criteri di sviluppo in politica, lo sguardo per vedere il modello.....	17
I principi sono custoditi nella Vision e nella Mission, generano cultura e valori.	18
Taking stock	18
Osserviamo il modello consumista, dalla Vision consumista discendono i valori la cultura	19
Istruzioni interne alla Vision del consumismo	19
Economia di scala e dialettica costruttiva mors tua vita mea	20

A-Occorre ridurre i costi produttivi.....	20
A1-Ridurre i costi raddoppiando la produzione di veicoli... 21	
Taking stock	22
B-L'ECONOMIA DI SCALA automaticamente produce spreco	23
B1 Mors tua vita mea è il meccanismo che opera la centralizzazione della produzione (gigantismo industriale)	24
B2 Mors tua vita mea è il meccanismo che confina nelle sacrestie il vivere religioso cristiano	24
C-OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE.....	25
C1- Produzione della forbice della ricchezza	25
C2 -Spostamento della massa monetaria utile allo scambio.....	25
C3-Sbilanciamento del welfare state.....	26
D-SBILANCIAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.....	27
D1-Sbilanciamento dello sviluppo scientifico-tecnico ..	28
D2 - Sbilanciamento nella percezione popolare del consumismo	28
E-SBILANCIAMENTO DEL PARADIGMA ECONOMICO-INDUSTRIALE.....	29
E1- CONTRAZIONE del mercato globale	29
F- IL RE-INVESTIMENTO DEL SURPLUS PRODUTTIVO	30
F1-Distruzione sistematica del prodotto (4)	30
F2- Soluzione consumista sociale(4).....	30

F3-Soluzione consumista del debito pubblico	31
Tutte e tre assieme le soluzioni consumiste.....	32
G- ECO-DISTRUZIONE OBBLIGATORIA.....	32
Taking stock	33
LA CULTURA E I VALORI	34
Cosa è successo ai valori di libertà, eguaglianza, fraternità, organicità	34
Ricadute culturali: Pace, famiglia, ambiente, sanità	35
È sparita in politica la verità oggettiva, necessaria ed universale	35
Mors tua vita mea genera il singolarismo	35
La pace.....	36
Risolvere le cause per promuovere la pace.....	36
I diritti dipendono dal denaro	36
Altri problemi tenuti in atto dal conflitto consumista.....	37
Modificare le cause è la vera concretezza	39
La Chiesa si è accorta del consumismo?	39

Quando la politica è cristiana?

In ogni caso un politico cristiano deve sapere cosa gli viene chiesto dalla dottrina Sociale Cristiana

La Politica cristiana agisce per attuare il cambio d'epoca

La politica necessaria attuare il cambio d'epoca è la scienza e tecnica costruttiva del NUOVO sociale.

La Scienza e Tecnica richiede l'uso della ragione all'opera per costruire qualcosa di nuovo, e non per gestire la vecchia situazione auto-distruttiva.

La sorgente di tutto il cristianesimo

Il punto di partenza è individuare il centro attorno a cui sviluppare *la politica cristiana* in modo indipendente dall'atto di fede cristiano, *fondandola sulla ragione «cristiana»*. Il Logos riassume il cristianesimo ed è percepibile dalla ragione.

«Modificando il primo versetto del Libro della Genesi, il primo versetto dell'intera Sacra Scrittura, Giovanni ha iniziato il prologo del suo Vangelo con le parole: "In principio era il λόγος". È questa proprio la stessa parola che usa l'imperatore: Dio agisce „σὺν λόγῳ”, con logos. Logos significa insieme di ragione e parola – una ragione che è creatrice e capace di comunicarsi ma, appunto, come ragione. Giovanni con ciò ci ha donato la parola conclusiva sul concetto biblico di Dio, la parola in cui tutte le vie spesso faticose e tortuose della fede biblica raggiungono la loro meta, trovano la loro sintesi. In principio era il logos, e il logos è Dio, ci dice l'evangelista.» (Benedetto XVI)

Ampliare l'estensione del bacino elettorale

Tanto in un partito «cristiano perché portatore di verità», come all'interno di altro partito, in ogni caso occorre farsi votare e condurre una politica vitalmente operante.

Dal Logos quale sintesi del cristianesimo è facile fondare il modello della nuova epoca attraverso la religione

Il percorso risulta semplice.

S. Giovanni evangelista (1 lettera 1 capitolo versetti 1 e 2)
1G 1:1 Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo (logos) della vita (zoé=vita in quanto tale)² (poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi). (versione CEI della bibbia)

S. Giovanni evangelista Prologo la vita è la luce del mondo v 4
Gv 1:4 In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;

Benedetto XVI centralità del logos per la ragione cristiana
«[logos] la parola in cui tutte le vie spesso faticose e tortuose della fede biblica raggiungono la loro meta, trovano la loro sintesi»

Il Logos della vita è la luce degli uomini ed è il centro del cristianesimo, ma **questo fondamento raggiunge solo i teologi.**

Fondare il modello a partire dalla Dottrina Sociale Cristiana

È semplice giustificare con la Dottrina Sociale il modello di sviluppo

1. Ciò che dobbiamo realizzare sono processi¹
2. Composti dai 5 principi della dottrina sociale cristiana²

¹ Francesco, *Laudato Sii*, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015, 5-ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE, IV POLITICA ED ECONOMIA IN DIALOGO PER LA PIENEZZA UMANA, § n°/p. 58-59
https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html.

² «160 I principi permanenti della dottrina sociale della Chiesa 341 costituiscono i veri e propri cardini dell'insegnamento sociale cattolico: si tratta del principio della dignità della persona umana — già trattato nel capitolo precedente — nel quale ogni altro principio e contenuto della dottrina sociale trova fondamento,342 del bene comune, della sussidiarietà e della solidarietà. Tali principi, espressione dell'intera verità sull'uomo conosciuta tramite la ragione e la fede, scaturiscono « dall'incontro del messaggio evangelico e delle sue esigenze, che si riassumono nel comandamento supremo dell'amore di Dio e del prossimo e nella giustizia, con i problemi derivanti dalla vita della

3. Processi e principi che sono ordinati in un unico modello di sviluppo

«194. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale», [136] la qual cosa implica riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni».[137] Non basta conciliare, ... si tratta di ridefinire il progresso.»

Ma questo fondamento è in grado di raggiungere solo quei cristiani che hanno fede, al massimo il 13% dell'elettorato

Il politico del cambio d'epoca, con il Modello porta soluzioni realizzando grandi obiettivi

*«188. ... Così certamente si dà vita a un'attività intensa, perché «tutto dev'essere fatto per tutelare la condizione e la dignità della persona umana».[186] **Il politico è un realizzatore, è un costruttore con grandi obiettivi**, con sguardo ampio, realistico e pragmatico, anche al di là del proprio Paese. Le maggiori preoccupazioni di un politico non dovrebbero essere quelle*

società ».343 La Chiesa, nel corso della storia e alla luce dello Spirito, riflettendo sapientemente all'interno della propria tradizione di fede, ha potuto dare a tali principi fondazione e configurazione sempre più accurate, enucleandoli progressivamente, nello sforzo di rispondere con coerenza alle esigenze dei tempi e ai continui sviluppi della vita sociale.» Chiesa Cattolica, Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Libreria Editrice Vaticana Roma 2004 [PARTE PRIMA, PARTE PRIMA I PRINCIPI DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, § I. SIGNIFICATO E UNITÀ n°p. 160

http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justpeace/documents/rc_pc_justpeace_doc_20060526_compendio-dott-soc_it.html

*causate da una caduta nelle inchieste, bensì dal non **trovare un'effettiva soluzione al «fenomeno dell'esclusione sociale ed economica, ...».**[187] Questo si fa sfruttando con intelligenza le grandi risorse dello sviluppo tecnologico.» (Fratelli tutti)*

Il politico è un costruttore con grandi obiettivi, è colui che trova una effettiva soluzione. Ma ... i cristiani continuano ad essere una parte minoritaria degli elettori.

affrontiamo il problema in un modo diverso che non abbia confini, e che mobiliti la persona da dentro.

Per raggiungere qualsiasi persona dal suo interno questa deve poter controllare immediatamente ciò che viene affermato

Lo ha detto don Sturzo, La Pira, ... San Tommaso, ... Einstein, ... Lincoln, ... Edith Stein ...

sono tutte citazioni che fondano la loro validità sulla validità di chi le ha pronunciate, e di fatto che gli interlocutori le apprezzino.

In politica, di fronte di queste ci sono altrettante citazioni di personaggi che hanno detto il contrario.

Alla fine, in genere, le citazioni mostrano solo l'erudizione di chi parla, per cui, nel fondare il modello, cristiano perché vero, qui di seguito troverete solo indicazioni di fattibilità.

Fondare la politica dall'interno del mio interlocutore significa porre la possibilità della SUA verifica diretta e immediata

La verifica diretta e immediata è solo quello che la persona dimostra da sé stessa, con il proprio esistere.

«Io sono organismo vivo e non mi sono fatto da me.»

Non c'è nessuna possibilità di contraddire questa affermazione, la sua verificabilità si trova direttamente all'interno di ciascun interlocutore e, cosa importantissima, lo muove nella scelta del suo agire.

La politica per il modello è una operazione di scavo, che incita all'osservazione interna.



Prendiamo atto di essere parte del ciclo di trasmissione del logos della vita.

1. Io sono persona
2. Sicuramente sono un organismo che gode della logica interna alla vita (logos) organica: sono vivo.
3. Che si è trovato vivo, esiste a prescindere da una sua

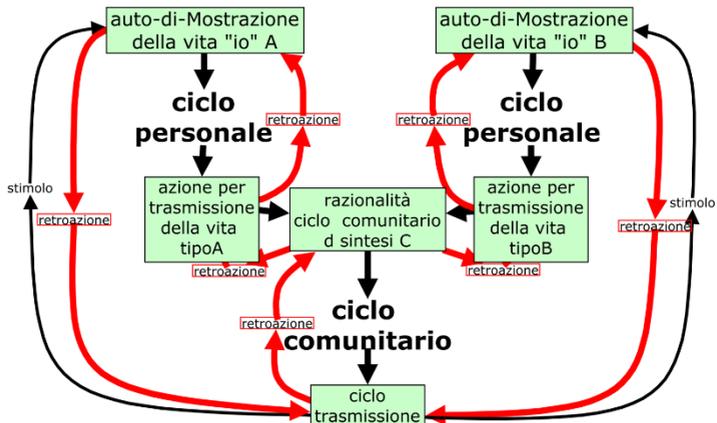


Figura 1 Il ciclo di trasmissione del logos della vita

scelta: ha

4. preso atto di essere vivo ma conosce cosa sia la vita.
5. Sa di aver ricevuto il logos della vita e sa di doverlo trasmettere: sa di essere parte del ciclo della vita.

Il Logos della Vita (1gv 1,1) è e si esprime ora come logos (razionalità interna) nei limiti della vita organica. Questo modello è cristiano perché vero, vero in quanto fondato sulla presa d'atto di essere individuo-persona e anche ciclo della vita..

Taking stock

Adottando la presa d'atto quale fondamento abbiamo aumentato l'estensione del bacino degli elettori

Sostituendo l'atto di fede con la presa d'atto di essere vivi siamo passati dalla fondazione del Modello valida per gli elettori cattolici, alla fondazione del Modello valido per ogni vivente.

Al momento l'affermazione è così scontata che sembra poca cosa



Il modello di sviluppo in azione

Un modello di sviluppo si incontra ogni momento, ma non è fisico, occorrono gli «occhi della mente» necessari a vederlo

I criteri di sviluppo in politica, lo sguardo per vedere il modello

Ciò che il politico deve osservare della presa d'atto «io sono organismo vivo e non mi sono fatto da me» è l'equivalente laico dei principi della DSC, ovvero la presa d'atto è la fonte dei «criteri di sviluppo».

I principi, o criteri di sviluppo, appunto, guidano lo sviluppo. Il passato non si può cambiare, il presente è quello che è, ciò che possiamo mutare è il futuro: per la politica è tutto conoscere i criteri di sviluppo o principi giusti. Come funziona il meccanismo ce lo spiega direttamente il presidente Sergio Mattarella

« È il momento di agire l'ordine internazionale non è statico. È un'entità dinamica, che deve sapersi adattare ai cambiamenti, senza cedimenti su principi, valori e diritti che i popoli hanno conquistato e affermato.»

Utilizzare principi e valori per cambiare epoca. Questa di Mattarella a Marsiglia è un'ottima descrizione sull'azione del modello di sviluppo Life giving-life, perché qualsiasi modello di sviluppo è costituito da principi. Senza principi manca la coerenza nella costruzione del futuro e manca la comprensione della storia.

I principi sono custoditi nella Vision e nella Mission, generano cultura e valori.

L'identità laica del cristianesimo è la nostra bandiera, è costituita dai principi (criteri di sviluppo) da cui discende la soluzione di tutto il resto, che alla fine produce una sua struttura sociale. Il meccanismo con cui lo fa è riconosciuto a livello LAICO, internazionale e concreto COME NECESSITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DUREVOLE quale quella che noi vogliamo essere necessaria all'Italia e al mondo.

“Un'organizzazione viene definita dalla propria identità e dal proprio contesto. L'identità di un'organizzazione è determinata dalle sue caratteristiche, basate sulla sua Vision, mission, sui valori e sulla sua cultura. La mission, la vision, i valori e la cultura sono interdipendenti e la relazione tra loro dovrebbe essere riconosciuta come dinamica”. UNI EN ISO 9004:2018, al punto 6.1.

Siamo in ambito scientifico-tecnico politico, super partitico, questa che abbiamo letto è una citazione dalla norma universale per le organizzazioni «La norma è applicabile a qualsiasi organizzazione indipendentemente da dimensione tipo ed attività» Incipit, ISO 9004:2018

Taking stock

Cerchiamo di vedere il modello di sviluppo laico

Fondiamo la nostra politica su fattori laici di carattere scientifico, già presenti all'interno delle persone che vogliamo contattare

Questi fattori laici di natura politica sono i criteri di sviluppo (=principi) radunati in un modello che costituisce la «Vision» dell'azione costruttiva.

Proprio da esso già discendono la cultura e i valori cristiano-laici.

Osserviamo il modello consumista, dalla Vision consumista discendono i valori la cultura

Tutti abbiamo osservato che istruzioni d'uso della macchina sono le logiche inscritte all'interno della macchina in questione, descritte con parole nel libretto: *collega la spina alla presa elettrica, schiaccia quel bottone e si accende, ecc.* Sono le necessità che la macchina ha per poter funzionare, possiamo solo adattare i nostri comportamenti.

Istruzioni interne alla Vision del consumismo

Analogamente alle necessità della macchina, i principi rappresentano le istruzioni d'uso interne all'intero sistema organico, in pratica le necessità che il consumismo ha per funzionare e garantire la presenza dell'economia industriale, la società, le persone...

I principi, o criteri di sviluppo, mantengono la coerenza dell'agire nel tempo (Mattarella)

Una volta avviato il consumismo, non possiamo più scegliere quali istruzioni vogliamo e quali no, la Vision ce le ha già dentro.

Economia di scala e dialettica costruttiva mors tua vita mea

Tutto è collegato concretamente e automaticamente, consumismo, economia, cultura, dialettica, povertà, spreco, disoccupazione, sviluppo tecnologico, distruzione ambientale, ecc.

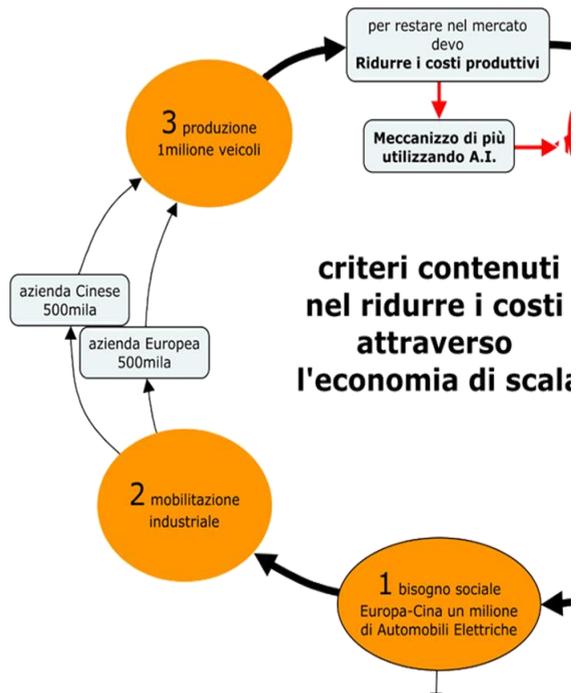
A-Occorre ridurre i costi produttivi.

Supponiamo che il bisogno sociale[1]

venga soddisfatto attraverso la mobilitazione industriale[2]

dalla produzione di 500mila automobili europee ed altrettante cinesi[3], arrivando a produrre insieme 1milione[3] di veicoli elettrici.

A questo punto le aziende si domandano come potrebbero abbassare i costi produttivi e scelgono l'economia di scala[4].



A1-Ridurre i costi raddoppiando la produzione di veicoli.



i costi produttivi vengono abbassati con economia di scala[4].

La capacità produttiva totale è ora arrivata a 2milioni di veicoli[5],

tuttavia il mercato rimane fermo ad 1 milione di veicoli.

Per pagare le nuove macchine utensili alle imprese è necessario aumentare le vendite ai danni dell'azienda concorrente che, di conseguenza, venderà meno di quanto produceva prima della nuova meccanizzazione.

Il prodotto non venduto è spreco, viola il paradigma dell'economia

Mors tua vita mea è il criterio di sviluppo della concorrenza;

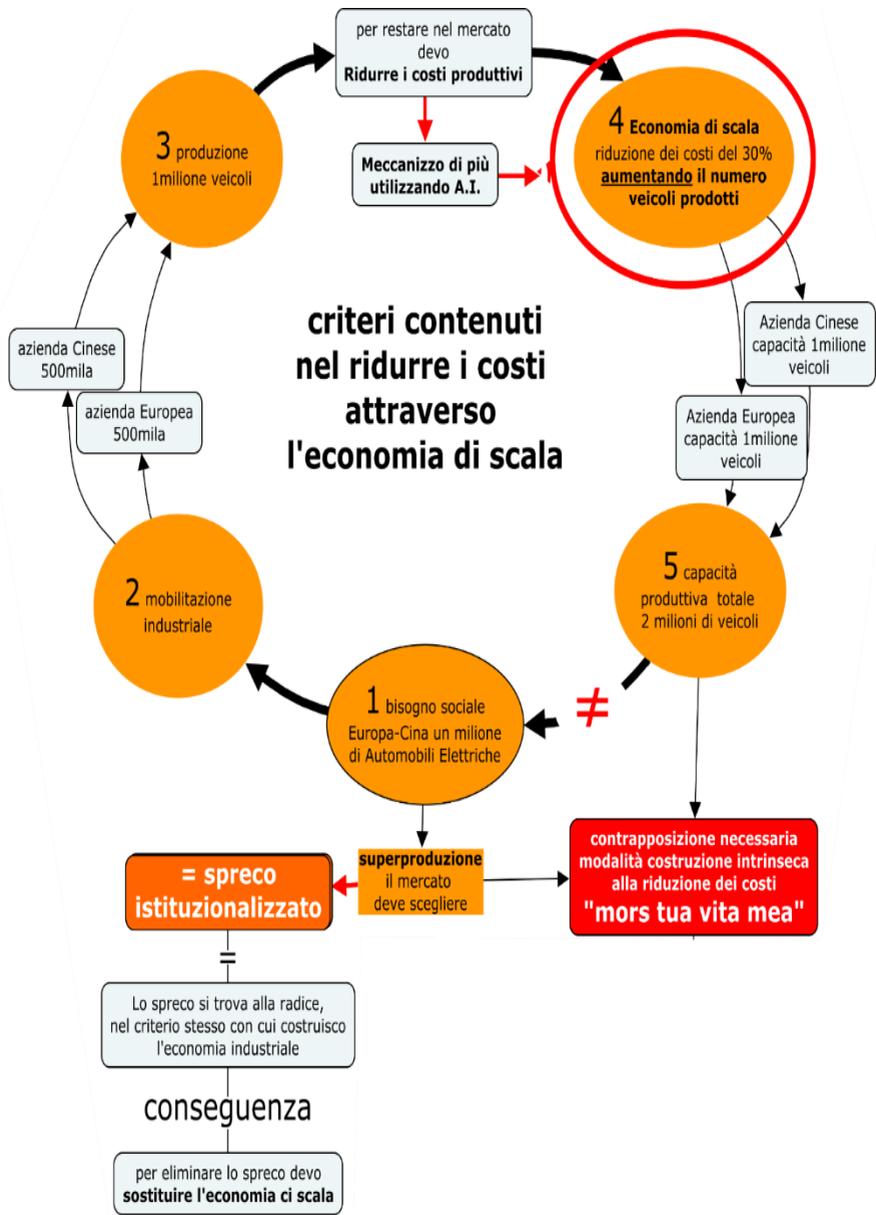
Ogni produzione senza vendita o, peggio, con la chiusura di fabbrica concorrente è spreco istituzionalizzato, ossia spreco prodotto dal modello (dalle sue «istruzioni d'uso») e non dalle circostanze o per volontà delle persone.

In politica si trova spesso l'affermazione che per abbassare i prezzi occorra aumentare la concorrenza, l'abbassamento dei costi è giustificato da questo ciclo. L'effetto collaterale è lo spreco.

Taking stock

In un mercato a crescita 0, l'unico prevedibile per le dimensioni finite del pianeta, in una situazione di parità iniziale,

l'abbassamento dei costi produttivi con l'economia di scala, produce disequilibrio produttivo, lo spreco e la logica di mercato *Mors tua vita mea*.



B-L'ECONOMIA DI SCALA automaticamente produce spreco

Nel tentativo di ridurre i costi con l'economia di scala, la concorrenza che attiviamo automaticamente produce lo spreco di eliminare una unità produttiva. Con una serie di conseguenze nella cultura e nei valori.

B1 Mors tua vita mea è il meccanismo che opera la centralizzazione della produzione (gigantismo industriale)

Le imprese da due sono diventate una.

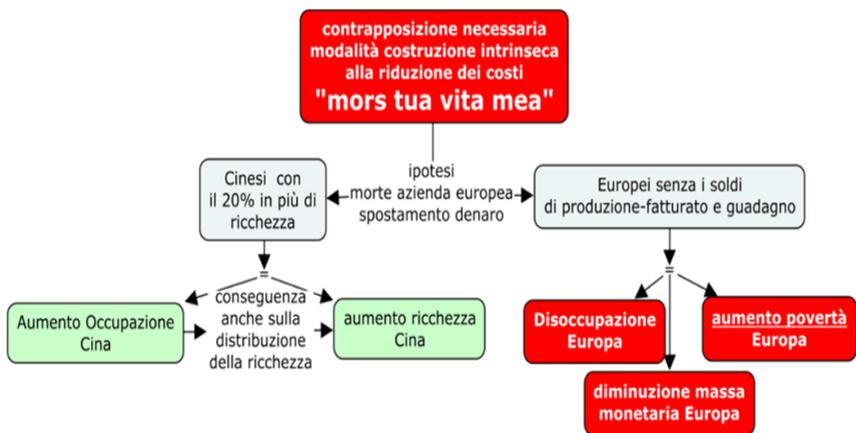
La riduzione da due a una sola impresa produttiva, o ad una sola proprietà, produce la centralizzazione della produzione e la relativa specializzazione del distretto.

B2 Mors tua vita mea è il meccanismo che confina nelle sacrestie il vivere religioso cristiano

Il criterio che sviluppa il cristianesimo è vita tua vita mea ma non serve più alla vita laica. Il cristiano, per sopravvivere in questa economia, spesso, deve confinare il cristianesimo nelle sacrestie.

Mors tua vita mea è la cultura anticristiana che respiriamo.

“La secolarizzazione è un fenomeno complesso. Io percepisco che a volte dobbiamo confrontarci con forme di paganesimo. Non c'è bisogno della statua di un dio pagano per parlare di paganesimo: l'ambiente stesso, l'aria che respiriamo è un dio pagano gassoso!” (Francesco)



C-OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

Quando si chiude un'industria nasce disoccupazione in Europa a fronte di un parziale aumento di occupazione in «Cina».

C1- Produzione della forbice della ricchezza

Le entrate si spostano nella zona superstita, i provvedimenti politici di sostegno alla disoccupazione attraverso la tassazione dei ricchi non incidono sulle cause che continuano ad aumentare la forbice

C2 -Spostamento della massa monetaria utile allo scambio

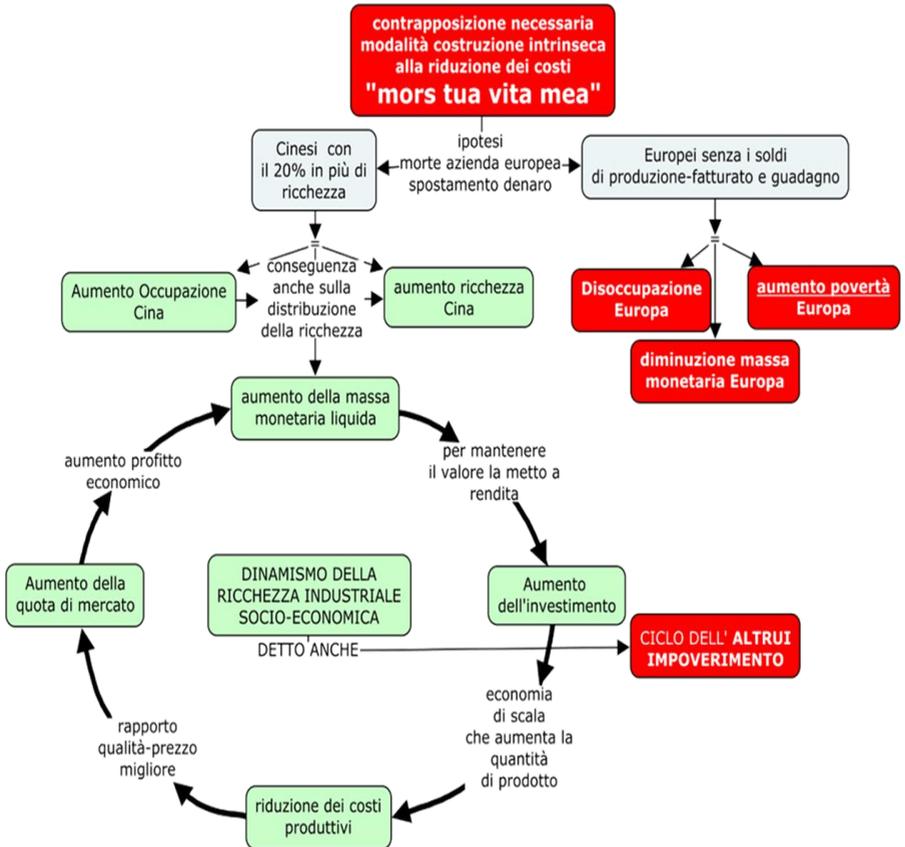
La massa monetaria segue l'industria produttiva, attraverso lo scambio oneroso che le è necessario si sposta in Cina. La politica guarda impotente.

C3-Sbilanciamento del welfare state

Con lo spostamento della produzione all'estero, l'Europa non raccoglie sufficiente denaro (t) per la gestione del sociale (G), dalla sanità alla scuola, a ...
È il meccanismo che spinge al distacco delle regioni italiane, ma anche i continui tagli dello stato alle regioni e ai comuni... la politica rincorre il problema, s'indebita senza mai rimediare.



D-SBILANCIAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



Il denaro per nuovi investimenti (b) si trova in "Cina". Lo sviluppo di scala di questi investimenti porta ad un'ulteriore riduzione dei costi in Cina, che fa aumentare le quote di mercato cinesi portando ulteriore massa monetaria in Cina, stabilizzando l'occupazione cinese e destabilizzando l'altra.

Oltre che il problema del «terzo mondo» è anche il caso

- del debito USA e del
- debito italiano

che si possono stabilizzare solo con i dazi e aumentando la competizione industriale.

La politica è impotente, prende atto e si adegua.

D1-Sbilanciamento dello sviluppo scientifico-tecnico

Il denaro necessario alla ricerca si trova in una sola delle due parti, applicato alla produzione, oppure necessario a trasformare in prodotto lo sviluppo scientifico tecnico

Si avvia il Ciclo dell'altrui impoverimento

L'accelerazione della riduzione dei costi cinese, grazie al più veloce sviluppo di scienza e tecnica, manda progressivamente fuori mercato l'Europa

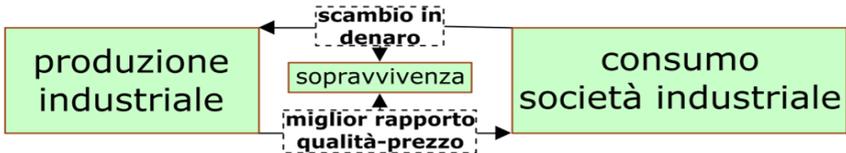
D2 - Sbilanciamento nella percezione popolare del consumismo

La parte vincente della popolazione (la Cina) lo ritiene un fattore positivo, come lo valutavamo noi Europa fino ad ieri.

La parte perdente lo valuta negativamente, come i paesi poveri fino ad oggi, e, a guardar bene, anche USA e Europa che oggi non reggono più il ritmo.

E-SBILANCIAMENTO DEL PARADIGMA ECONOMICO-INDUSTRIALE

Il denaro è l'unico valore necessario alla sopravvivenza



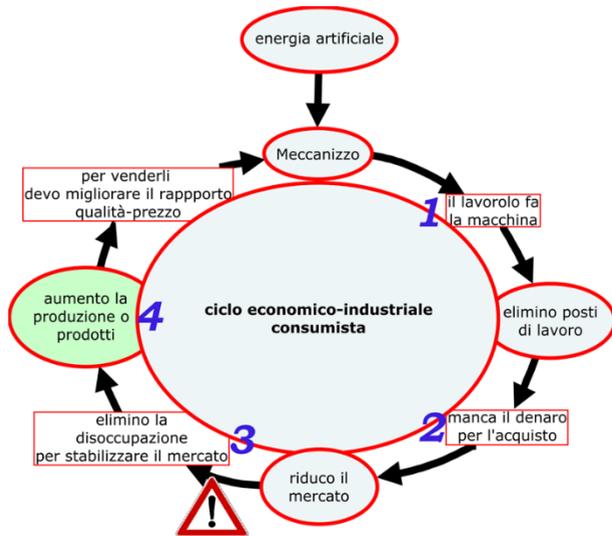
Quando tutto dipende dall'industria, l'unica cosa necessaria alla sopravvivenza è il denaro, **il valore sociale primario è il denaro.**

Nessuna esortazione, o religione, può cambiare la cultura della centralità del denaro, perché legato indissolubilmente alla sopravvivenza.

E1- CONTRAZIONE del mercato globale

La riduzione delle disponibilità finanziarie in Europa impedisce alla Cina di esportare come prima.

Dovrebbe perciò ridurre la produzione, ma il denaro è l'unico valore necessario alla sopravvivenza



Come conseguenza ulteriore, quando tutto dipende dall'industria e l'unica cosa necessaria alla sopravvivenza è il denaro, e il valore sociale primario è il denaro, non resta che re-investire per produrlo [4].

Il reinvestimento, necessariamente in un nuovo prodotto perché il mercato del vecchio è già saturo, richiede una nuova meccanizzazione.

La produzione di questo nuovo prodotto fa ripartire il ciclo

La politica deve «aumentare il PIL» per compensare la perdita di mercato.

F- IL RE-INVESTIMENTO DEL SURPLUS PRODUTTIVO

L'obbligo di riequilibrare l'economia ha sicuramente queste tre soluzioni.

F1-Distruzione sistematica del prodotto (4)

- Guerra
- Obsolescenza programmata
- Usa e getta
- Prescrizioni inutili all'efficienza e sicurezza

F2- Soluzione consumista sociale(4)

- Inculcare nelle persone la cultura del bene materiale indicatore della personalità;
- Sviluppare la necessità di beni non necessari;
- Sviluppare una società disfunzionale anche nei ritmi. Si lavora in due, quando non c'è la pausa pranzo significa che occorrono cibi preconfezionati da produrre industrialmente, significa che occorrono le aziende di catering, significa che la

scuola deve essere a tempo pieno, ecc. Aumenta il «PIL» ma non la ricchezza reale del popolo.

F3-Soluzione consumista del debito pubblico

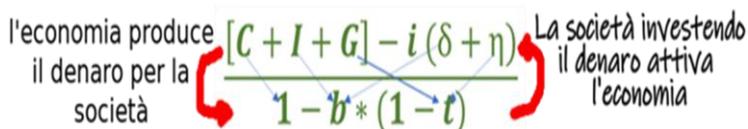


Figura 2: Il ciclo del “PIL”³ dove “b” rappresenta l’implementazione della spesa, “t” le tasse, “C” i consumi, “I” l’investimento privato e “G” quello pubblico, “i” invece la quantità di interessi pagati al privato δ e al pubblico η

Mi indebito per riattivare l’economia o garantire un welfare minimo, in questo modo il fattore di investimento pubblico (G) aumenta senza aumentare le tasse

Lo stato genera l’equivalente di un mutuo oppure, proseguendo nell’indebitamento, la bancarotta come in Grecia.

In genere buona parte dell’investimento finisce alle ditte produttive in Cina, a noi restano tutti gli interessi da pagare «i».

Anche in questo caso la politica è impotente, paga gli interessi e può mettere mano alle cause solo cambiando modello di sviluppo

³ “PIL” tra virgolette perché si tratta dell’espressione popolare con cui viene definito il modello IS_LM (Investimento Risparmio _ Liquidità Moneta)

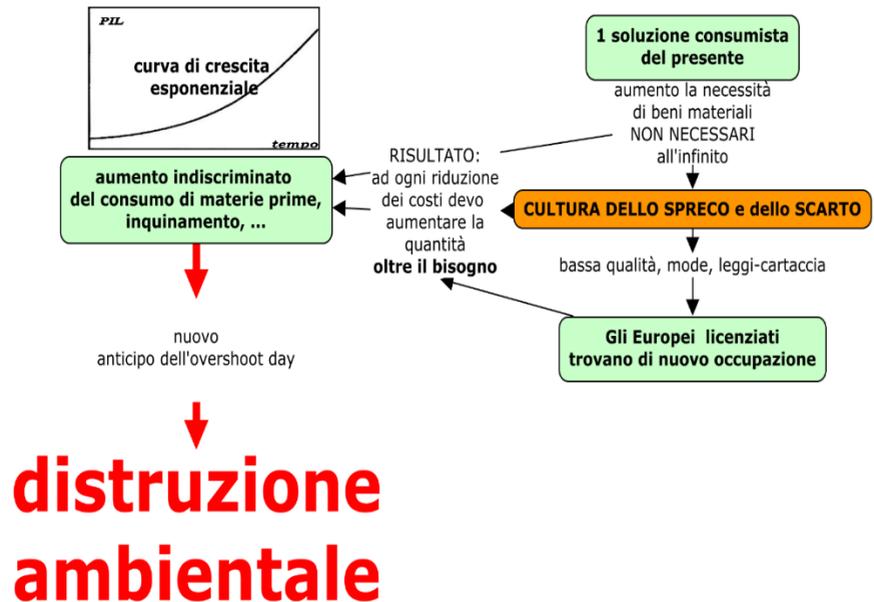
Tutte e tre assieme le soluzioni consumiste

Faccio una guerra, produco la cultura e i valori necessari a vendere, i beni non necessari, e mi indebito con il futuro lasciando al prossimo governo l'onere di pagare.

Questa strategia politico-economica è la spirale di autodistruzione [LS 163, 207], e risponde alle necessità del modello di sviluppo consumista. E infatti è la causa di ...

G- ECO-DISTRUZIONE OBBLIGATORIA

Il problema sta nel fatto che sia obbligatoria. La logica dell'economia di scala consumista, necessaria a tenere sotto controllo la meccanizzazione, unita al continuo "girare" dell'economia per garantire la sopravvivenza, produce la curva di crescita esponenziale del «PIL», avviando l'impossibile economia ad espansione infinita.



Ecco la trappola politica interna alla Vision consumista, per generare le risorse della sopravvivenza devo far girare più velocemente il consumismo che è il processo di auto-distruzione. Coloro che scelgono questo sviluppo, ovviamente saranno ricordati come i cretini dell'anno 2000

Abbiamo osservato il modello di sviluppo consumista nella sua azione pratica.

La Politica inizia con la Vision, non perché lo abbiamo deciso noi, ma perché è così per qualsiasi organizzazione durevole o di qualsiasi costruttiva attività umana.

La modalità di sviluppo mors tua vita mea si è espansa fino a condizionare l'agire di tutto il pianeta vivo ed operare per la sua distruzione

«163. ... proviamo ora a delineare dei grandi percorsi di dialogo che ci aiutino ad uscire dalla spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando.»

«194. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale», [136] la qual cosa implica riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni».[137]...

Francesco, Laudato Si',

Taking stock

La politica inizia con la scelta della Vision e della Mission, come indicato da UNI EN ISO 9004:2018 ha effetti a cascata che interferiscono con ogni attività concreta condotta da una organizzazione.

LA CULTURA E I VALORI

Prendiamo atto di cosa è successo dal punto di vista della cultura e dei valori

Cosa è successo ai valori di libertà, eguaglianza, fraternità, organicità

L'esercizio delle virtù è sparito. Fondendo *Mors tua vita mea* ai valori consumisti

- La libertà è quella di «uccidere» il competitor per migliorare.
- L'eguaglianza, la parità nella dignità e quindi nel diritto alla vita, è stata sostituita dalla sopraffazione del competitor.
- La fraternità universale è sparita perché è il contrario di *mors tua vita mea*. Alle olimpiadi è stata sostituita perfino dalla presenza di fratellanza e sorellanza che non si sa più da cosa sono unite.
- Anche l'organicità, la complementarità costruttiva che osserviamo nel ciclo, risulta impossibile. E con essa il ciclo di trasmissione del logos della vita.

Preso atto della stranezza, possiamo affermare che il consumismo e la sua cultura creano valori distorti. Per giustificarlo non occorre più la fede, ora basta la ragione e questo è un altro passo verso il bacino di elettori più ampio che comprenda anche gli astenuti.

Ricadute culturali: Pace, famiglia, ambiente, sanità

...

In pratica ne abbiamo già viste molte.

È sparita in politica la verità oggettiva, necessaria ed universale

Il fondarsi sulla realtà oggettiva a valore assoluto e supremo, è caratteristica della certezza scientifica del nuovo modello, ma non del consumismo che, con la sua necessità di espandersi indefinitamente, già oggi non è in grado di far esistere l'umanità in questo pianeta finito. (overshoot day)

«206. Il relativismo non è la soluzione. Sotto il velo di una presunta tolleranza, finisce per favorire il fatto che i valori morali siano interpretati dai potenti secondo le convenienze del momento. Se in definitiva «non ci sono verità oggettive né principi stabili, al di fuori della soddisfazione delle proprie aspirazioni e delle necessità immediate, [...] non possiamo pensare che i programmi politici o la forza della legge basteranno. [...] Quando è la cultura che si corrompe e non si riconosce più alcuna verità oggettiva o principi universalmente validi, le leggi verranno intese solo come imposizioni arbitrarie e come ostacoli da evitare».[201]» (Francesco, FRATELLI TUTTI)

Mors tua vita mea genera il singolarismo

Il termine è di Zamagni ed indica come il dinamismo chiuda progressivamente la persona in sé stessa.

Il singolarismo è l'effetto finale di mors tua vita mea, principio che si concretizza nei minimi capillari arrivando ad educare anche le singole persone.

La centralità della persona diventa la chiusura della persona in sé stessa e certamente questo si oppone al ciclo di trasmissione del

logos della vita, che invece è organico, naturalmente composto da più persone.

Lo sta facendo anche ora, perciò diffidiamo! Controlliamo sempre!

La pace

L'espansione del mercato per il passaggio da 1 a 8 miliardi di persone, unita alla occidentalizzazione dei comportamenti ha nascosto il motore consumista «mors tua vita mea»: all'aumentare della produzione corrispondeva un aumento del mercato.

Il pianeta però ha un limite all'espansione infinita, e questo provoca grandi frizioni nazionali ed internazionali, proprio perché è collegato alla funzione di sopravvivenza dell'economia industriale

Risolvere le cause per promuovere la pace

Per incidere sulle cause dei conflitti occorre sostituire il modello consumista che trasforma «mors tua vita mea» in un conflitto armato, con «vita tua vita mea» che accelera la collaborazione in vista della soluzione del problema.

Sinché non si va insieme a cambiare il modello di sviluppo, le marce della pace o contro gli armamenti sono del tutto inutili, perché non toccano le cause che continuano ad operare. Forse riescono a mitigare qualche effetto.

I diritti dipendono dal denaro

Senza il denaro consumista non esistono diritti:

Si parla di diritti alla sanità pubblica, ma senza il denaro ...

Vorremo gli handicappati indipendenti, ma occorre denaro ...

Si parla di ambiente e di paesaggio, ma senza il denaro ...

Si vorrebbe una scuola migliore, ma serve denaro ...

Ci vuole l'intervento del comune per chiudere le buche nelle strade, ma senza il denaro ...

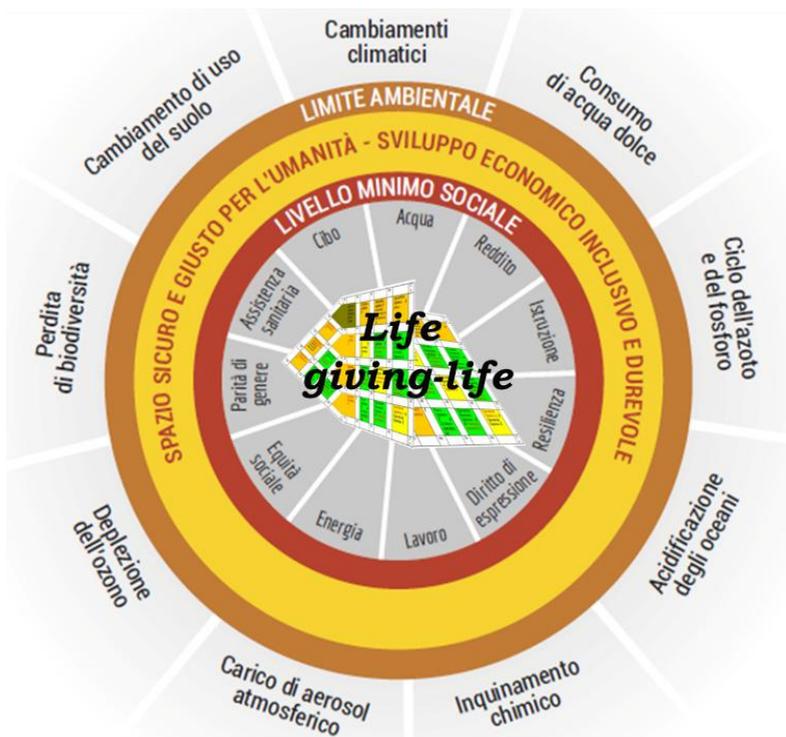
Paradosso politico: per realizzare i diritti umani dovremmo potenziare il consumismo, ma potenziando il consumismo peggioriamo la situazione.



Altri problemi tenuti in atto dal conflitto consumista

l'Agenda 2030 da completare almeno con la famiglia e la comunità familiare

Lo sviluppo dei problemi descritto nella ciambella



La soluzione alle cause dei problemi è possibile solo col cambio di modello

Modificare le cause è la vera concretezza

«219. Tuttavia, non basta che ognuno sia migliore per risolvere una situazione tanto complessa come quella che affronta il mondo attuale. I singoli individui possono perdere la capacità e la libertà di vincere la logica della ragione strumentale e finiscono per soccombere a un consumismo senza etica e senza senso sociale e ambientale.

Ai problemi sociali si risponde con reti comunitarie, non con la mera somma di beni individuali: «Le esigenze di quest'opera saranno così immense che le possibilità delle iniziative individuali e la cooperazione dei singoli, individualisticamente formati, non saranno in grado di rispondervi. Sarà necessaria una unione di forze e una unità di contribuzioni».[154] La conversione ecologica che si richiede per creare un dinamismo di cambiamento duraturo è anche una conversione comunitaria.» (Francesco, Laudato Si')

La Chiesa si è accorta del consumismo?

2423 La dottrina sociale della Chiesa propone principi di riflessione; formula criteri di giudizio, offre orientamenti per l'azione:

«Ogni sistema secondo cui i rapporti sociali sarebbero completamente determinati dai fattori economici, è contrario alla natura della persona umana e dei suoi atti.»